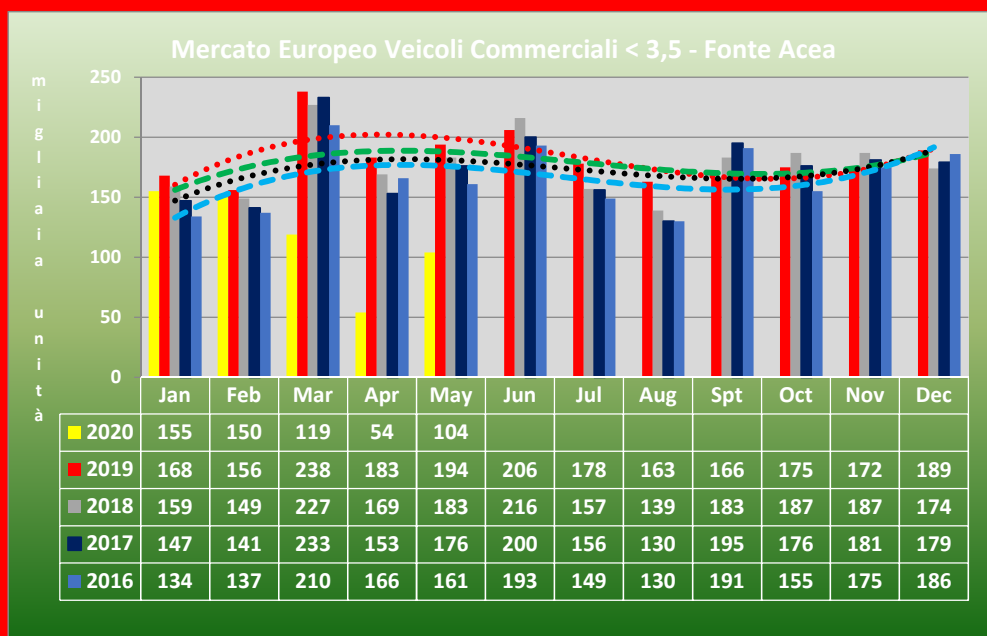


Torino, 24 giugno 2020

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – maggio 2020

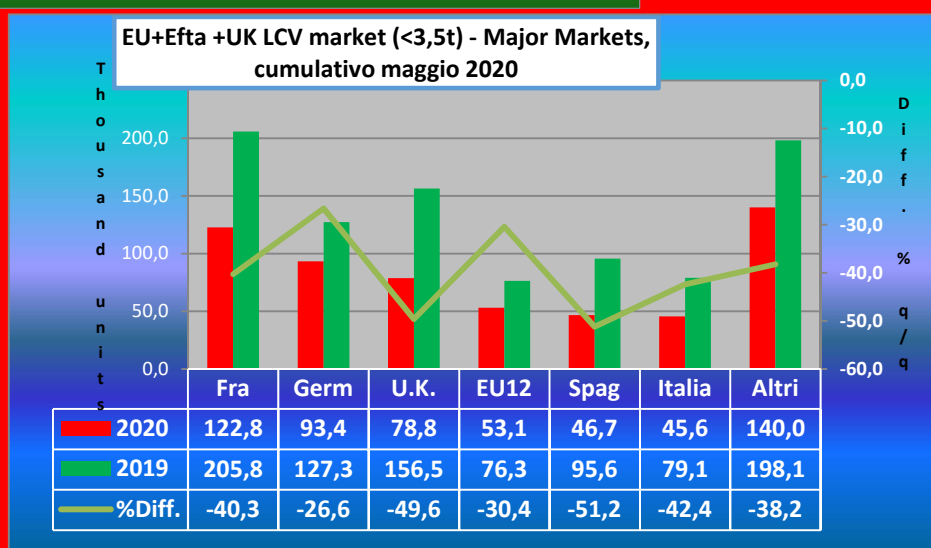
Si ridimensiona a maggio il crollo della domanda di veicoli commerciali (<3,5t) per l'alleggerimento dei vincoli legati al covid 19: 104.366 unità immatricolate, pari al -46,2% nel mese. Cumulativamente nei primi 5 mesi dell'anno le vendite sono diminuite del 38,2% a 580.408 unità.



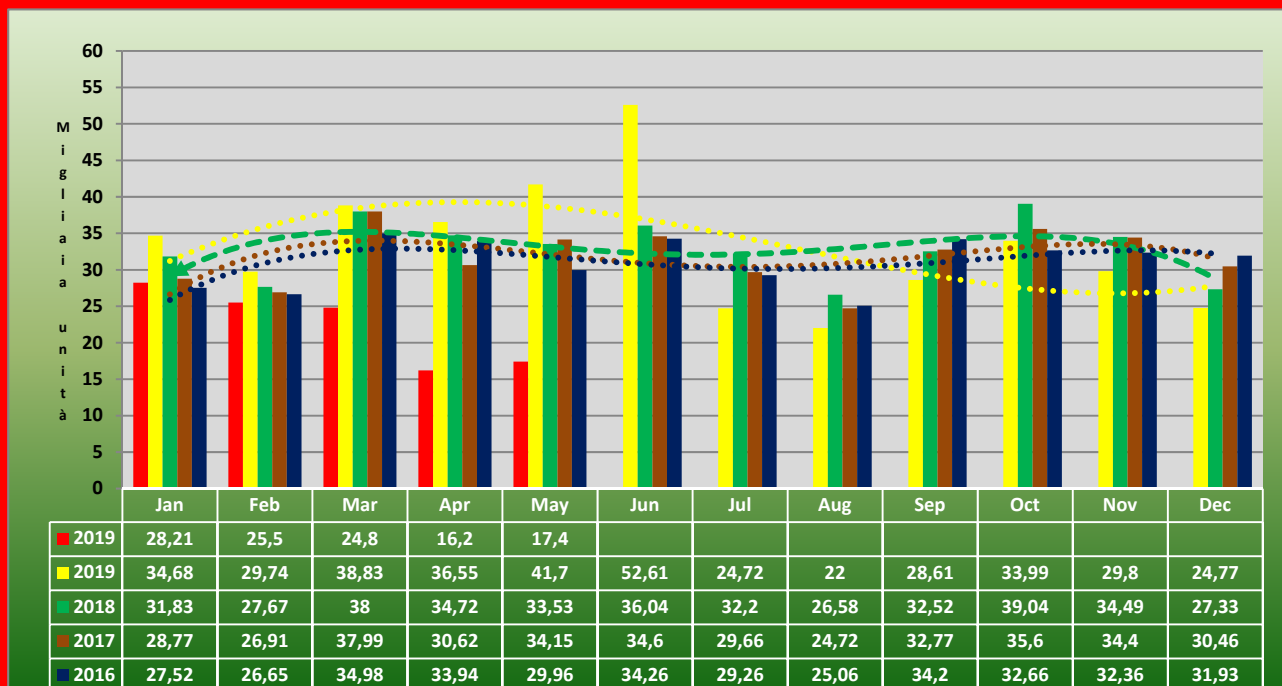
Tra i major markets le perdite del mese vanno dal -58,7% della Spagna e dal -45,5% della Germania al -41,7% della UE12, al -39,1% dell'area Efta al -35,3% dell'Italia, al -32,9% della Francia.

Nel cumulativo dei primi 5 mesi dell'anno in evidenza la Spagna con una perdita del 51,2%, seguita dal Regno Unito con il -

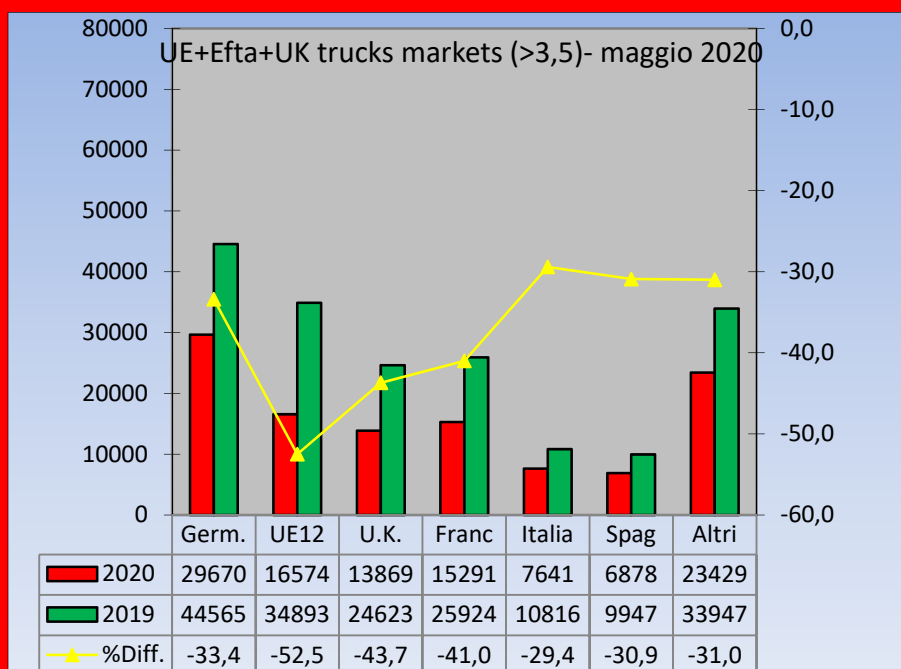
49,6% dall'Italia (-42,4%) e dalla Francia con il -40,3%, dalla UE12 con il -30,4%, dalla Germania con il -26,6% e dalla zona Efta con il -23,7%. Nella classifica dei maggiori mercati la Germania supera la Gran Bretagna. L'Italia rimane al 6.to posto, preceduta anche dalla Spagna.



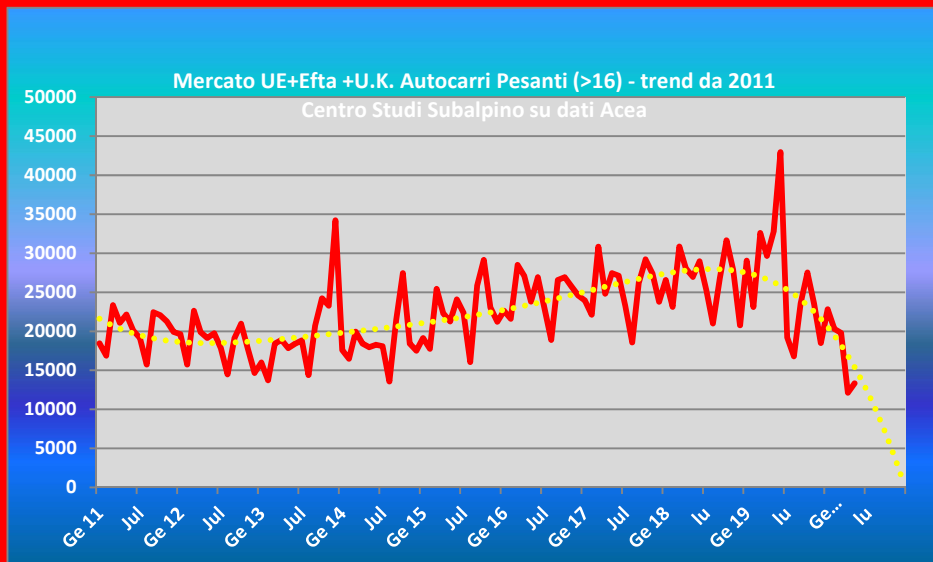
Rimane invece grave la caduta del mercato degli autocarri (>3,5t): -58,2% nel mese con 17.427 unità immatricolate. Nel totale dei primi 5 mesi dell'anno il consuntivo scende al -38,6% con 113.352 unità immatricolate.



Tra i major markets le maggiori perdite sono state consuntivate dal Regno Unito (-75,7%) seguita dalla UE12 (-72,7%), dalla Spagna (-58,9%), dalla Germania (-54,6%), dalla Francia (-47%), dall'Italia (-41,3%) e dall'area Efta (-25%). Nel cumulato dei primi 5 mesi le maggiori perdite percentuali sono state riportate dalla UE12 (-52,5%), seguita dal Regno Unito (-43,7%), Francia (-41,0%) dalla Germania (-33,4%), dalla Spagna (-30,9%), dall'Italia (-29,4%), e dall'Area Efta (-16,6%).

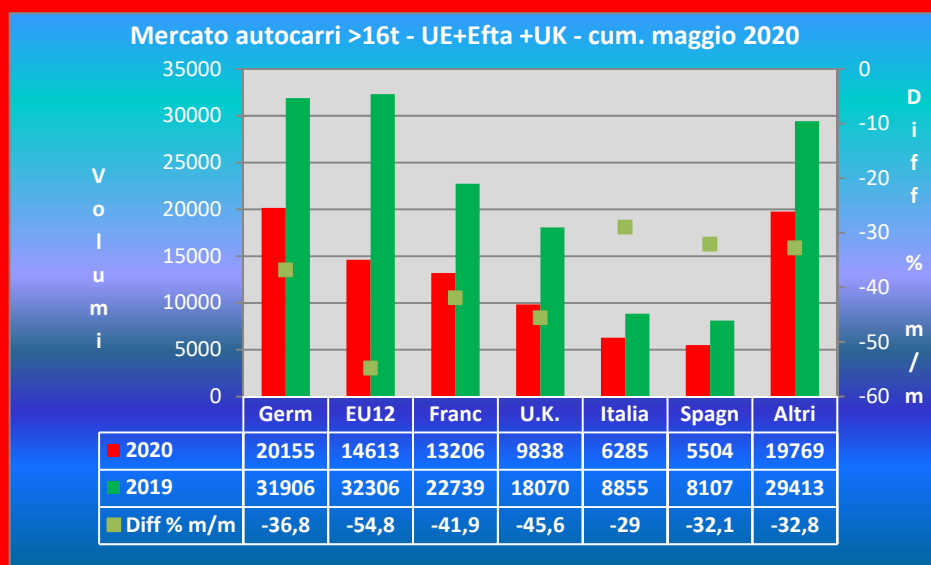


In discesa altrettanto marcata il trend della domanda di autocarri nel settore dei pesanti (>16t): a maggio -60,5% con 13.327 unità immatricolate. Nel cumulato dei primi 5 mesi la perdita registrata è stata del 41% con 89.370 unità immatricolate



Le maggiori perdite percentuali si sono verificate nel Regno Unito (-75,5%) seguita, dalla UE12 (-74,5%), [soprattutto a causa della discesa di Slovacchia (-73,3%), Polonia (-71,7%) e Romania (-74,7%)] dalla Spagna (-62,1%), dalla Germania (-58%), dalla Francia (-49%), dall'Italia (-41,7%), e dall'area Efta (-25,9%). Nel cumulato dei primi 5 mesi dell'anno le

perdite maggiori in termini percentuali si sono verificate nella UE 12 (-54,8%), seguita dalla dagli U.K. (-45,6%), dalla Francia (-41,9%), dalla Germania (-36,8%), dalla Spagna (-32,1%), dall'Italia (-29%), e dall'area Efta (-15,6%).



Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino –giugno 2020